

LA MISSIONE

Claudio Gentile in città per la campagna di Libia «Imprese, ottime chance»

di FERDINANDO VICINI

Claudio Gentile torna in città per lanciare la campagna di Libia. L'ex campione del Mondo di Spagna '82 è l'ambasciatore ideale della missione delle imprese marchigiane in Libia, un progetto che la «Sis&I» la Società italiana sviluppo e Impresa sta sviluppando per creare opportunità di lavoro nella Libia del dopo Gheddafi.

Progetto illustrato ieri in Comune da Gentile e il console d'Italia a Bengasi Guido De Sanctis. Questo quadro Gentile, nato a Tripoli dove è vissuto sino all'età di 8 anni quando con la sua famiglia tornò in Italia, è candidato ad essere il nuovo commissario tecnico della Nazionale libica. «Siamo andati a febbraio in Libia e siamo stati accolti benissimo - ha raccontato Gentile - c'è grande rispetto ed attenzione per noi italiani nel dopo Gheddafi. Sono tornato nei luoghi della mia infanzia dopo 50 anni, una grande emozione. Ci sono ottime opportunità per partecipare al processo di ricostruzione del paese, un'occasione unica per le imprese italiane». Come dimostrato dal video proiettato sulla visita di Gentile e della missione italiana a febbraio. Gentile per



L'avvocato Andreano con Gentile

altro potrebbe diventare Ct della Libia mentre si decide la sua lunga vertenza con la Figg che troncò i rapporti con lui dopo che da tecnico aveva guidato la nazionale Under 21 al titolo di Campione d'Europa e alla conquista della medaglia di bronzo olimpica nel 2004. E' in corso un contenzioso con la Federazione nel quale Gentile è assistito dall'avvocato Michele Andreano. «L'allora commissario Guido Rossi aveva annunciato pubblicamente la mia riconferma in azzurro ma due giorni dopo fui allontanato. Ho perso per questo l'occasione di allenare un grande club italiano».

Il console Guido De Sanctis ha illustrato le opportunità che si aprono per le imprese italiane: «La nuova Libia guarda all'Italia come un paese amico, c'è una ricostruzione da avviare, un processo nel quale le imprese italiane possono essere protagoniste visto il clima molto favorevole. Possiamo aiutare i libici a crescere e nello stesso tempo cogliere l'occasione per uno sviluppo delle nostre imprese. Un'opportunità importante in un momento di crisi come quello attuale».